

Editoriale del 13 / 1 /2013: cos'è esattamente la "Rivelazione Pubblica" ?

Dopo il notevole interesse suscitato dal nostro editoriale sulla differenza tra "Sacra Scrittura" e "Rivelazione Pubblica" ci siamo accorti che circolano sul web molte idee, a volte anche contrastanti, su cosa esattamente sia la "Rivelazione Pubblica". La radice del problema è che spesso, piuttosto che definire cosa sia una realtà, ci si limita ad elencare le sue caratteristiche. Questo genera poi nei lettori una certa confusione. Per fare un esempio molti riportano che la "Rivelazione Pubblica" è quella destinata a tutta l'umanità; vero, bene, ma scusate il paragone, non perché un tavolo ha quattro gambe allora una giraffa è un tavolo.

Con fedeltà al magistero, che vogliamo sia il nostro sicuro punto di riferimento, partiamo dunque dalla stupenda costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II sulla Rivelazione, la DEI VERBUM, e cerchiamo di scavare in quello che ci hanno scritto i padri conciliari.

La Dei Verbum è interamente dedicata alla divina "Rivelazione", termine che in dottrina racchiude sia la preparazione alla venuta di Gesù, e quindi tutto l'Antico Testamento (DV, 3), sia la venuta di Cristo, pienezza e compimento della Rivelazione (DV, 4). E' chiaro dunque che quando si parla di "Rivelazione" ci si riferisce a tutto quanto avvenuto dai tempi dei progenitori fino alla morte dell'ultimo degli Apostoli (Cfr. S.Pio X nel Decreto lamentabili; Denz.3421) [1]

La "Rivelazione", che costituisce l'oggetto della fede cattolica, è tutta racchiusa nelle Sacre Scritture e nella Sacra Tradizione. Il termine "Rivelazione" occorre nella Dei Verbum ben 19 volte.

Distinto dal concetto di "Rivelazione" c'è poi quello di "Rivelazione Pubblica". Il termine "Rivelazione Pubblica" occorre nella Dei Verbum una sola volta, nel capitolo 4 dedicato a Cristo, dove viene spiegato che: *"L'economia cristiana dunque, in quanto è l'Alleanza nuova e definitiva, non passerà mai, e non è da aspettarsi alcun'altra Rivelazione pubblica prima della manifestazione gloriosa del Signore nostro Gesù Cristo"*.

Questa frase fa riferimento esplicito alla fine dei tempi, quando Gesù tornerà una seconda volta. Il significato profondo che la frase racchiude è che fra queste due venute di Gesù, la prima nella carne e nella debolezza, la seconda invece gloriosa, non ci saranno altre venute.

Possiamo osservare dunque come il termine "Rivelazione Pubblica" sia utilizzato nella Dei Verbum come esatto sinonimo di "Venuta di Gesù". L'aggettivo utilizzato, ovvero "pubblica", è assolutamente ragionevole, in quanto in Gesù e solo in Gesù, vero uomo e vero Dio, Dio è fra noi pubblicamente, si fa vedere, toccare, cammina sulle nostre strade con il suo corpo. E' l'Emmanuele.

Alla luce di queste riflessioni si comprendono con maggiore chiarezza i pronunciamenti di alcuni documenti della Chiesa. Ad esempio, Benedetto XVI, nel suo commento teologico alla presentazione del terzo segreto di Fatima afferma: *"Il termine «rivelazione pubblica» designa l'azione rivelativa di Dio destinata a tutta quanta l'umanità, che ha trovato la sua espressione letteraria nelle due parti della Bibbia: l'Antico ed il Nuovo Testamento."*

Infatti il messaggio racchiuso nella venuta di Cristo, che poi è il Vangelo, è destinato a tutta l'umanità[2]. Analogamente, quale espressione letteraria, tutta la Sacra Scrittura è orientata a Cristo, l'Antico Testamento in senso lato per prepararne la venuta, ma solo il Nuovo Testamento in senso stretto perché ne narra le opere.

Riassumendo:

- La **"Rivelazione"** è quel processo con cui, *per una decisione del tutto libera, Dio si rivela e si dona all'uomo, svelando il suo mistero e il suo disegno di benevolenza* (CCC 50) a partire dai progenitori fino a Cristo, mediatore e pienezza di questa rivelazione, ed alla testimonianza a lui resa dagli Apostoli.

- La **"Rivelazione Pubblica"** è invece un evento, ovvero la venuta di Gesù, testimoniata nel Nuovo Testamento e nella Sacra Tradizione. Una nuova venuta di Gesù si verificherà solo ed esclusivamente alla fine dei tempi: *"Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria"* (Mc 13, 26).

Publicato su www.rivelazioniprivate.org il 13/1/2013

G.Corvasce

Note:

[1] viene condannato l'errore : "La Rivelazione che costituisce l'oggetto della fede cattolica, non terminò con gli Apostoli.

[2] Mc 16,15 "Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura»."

(Il presente materiale si può copiare liberamente a condizione che NON venga usato a scopo di lucro, VENGA riprodotto integralmente senza alterazioni o modifiche e che SI CITI la fonte ovvero G.Corvasce su www.rivelazioniprivate.org. Ogni altro uso non è autorizzato. (c) 2013)